



UNICI NELLA TUTELA

NOI, I VIGILI DEL FUOCO

 FpCgilVVF  fpcgilvvf

Periodico della Funzione Pubblica VVF

3/11/2017 | N°0

“UniciNellaTutela” è una nuova rubrica dei Vigili del Fuoco che nasce con l’intento di informare le lavoratrici e i lavoratori del Corpo di tutte le problematiche inerenti la professione.

Troppo spesso si hanno dubbi, incertezze, o si incappa in notizie false sul web. Proprio per questo, **“UniciNellaTutela” si pone l’obiettivo di fare un po’ di chiarezza.**

Ogni numero proporrà un focus su un aspetto peculiare del lavoro del Vigile del Fuoco. Gli argomenti verranno affrontati con un **linguaggio semplice**, attraverso una **chiave di lettura ironica, leggera, scorrevole**. La scelta di questo approccio parte dalla consapevolezza che spesso gli argomenti ostici e di difficile comprensione, accompagnati da testi interminabili, seriosi e ridondanti, scoraggiano la lettura e, di conseguenza, l’informazione. Il nostro obiettivo, al contrario, è quello di arrivare a tutti e di far sì che tutti i Vigili del Fuoco abbiano piena consapevolezza dei dettagli, le caratteristiche e le problematiche che riguardano il proprio lavoro.

SALUTE E SICUREZZA

“La particella pazza”



Nell’immaginario comune il Vigile del Fuoco è un eroe coraggioso, orgoglioso, che si lancia nella fiamme e salva vite umane, a costo di rischiare la propria. Ma quello della vita non è l’unico rischio che corre chi sceglie di praticare questo lavoro. Sono tanti, minuscoli e impensabili gli aspetti che riguardano la salute e la sicurezza di un Vigile del Fuoco. Ed è bene che le lavoratrici e i lavoratori per primi li conoscano.

In questo numero introduttivo, che ha il solo scopo di presentarsi e farsi conoscere, vogliamo sollevare il problema della cosiddetta “particella pazza”. Quante volte, dopo un incendio, ci siamo tolti la maschera e, soffiandoci il naso, abbiamo trovato residui neri nel fazzoletto derivanti dal fumo sprigionato nell’aria? Eppure avevamo i DPI, indossavamo l’autorespiratore e avevamo rispettato tutte le procedure. Nonostante questo,

i residui del fumo riescono a penetrare nelle vie respiratorie del naso, con conseguenze che non conosciamo. E che, proprio per questo, non vanno sottovalutate.

La produzione di muco nasale è una forma di autodifesa che innesca il nostro organismo per difendersi da agenti esterni: germi, batteri, particelle, ecc. La domanda che ci poniamo è: il muco nasale riesce a impedire l’ingresso di polveri e particelle derivanti dalla combustione all’interno del nostro organismo?

Nel prossimo numero approfondiremo il problema, spiegando cosa siano effettivamente queste “particelle pazze”, che origine abbiano, cosa sappiamo di queste polveri e cosa comporti la loro inalazione nelle vie respiratorie.

Funzione Pubblica Cgil Vigili del Fuoco

#UniciNellaTutela